

Ma quale il prezzo della propria forza.

Sotto la corazza non c'è più pelle.

Via l'armatura

piaghe, sangue e cicatrici.

Mi siedo al bordo della branda sfatta

Lenzuola, cuscini, odor di pelle marcia.

E' questo il prezzo della propria forza.

La forza di un poeta è l'animo di un bimbo

tra cocci di vetro e soli troppo caldi.

Piedi che bruciano sull'asfalto rovente.

Sudore e preghiera

Paura e coraggio

Rimetto l'armatura e vado.

Guarda quel prato

Oltre i calcinacci

Chiedono poesia i fiori di campo.

*(Un simpatizzante A.N.V.A.G. – 2012)*